

Polizia Casa della Salute Tenta un furto ma viene arrestato

» Aveva forzato la porta e si era messo al lavoro. Peccato che l'allarme abbia attirato le guardie giurate e poi gli agenti delle volanti. E' accaduto l'altra notte quando un 21enne italiano con precedenti, è stato arrestato per tentato furto aggravato dopo essere stato sorpreso a forzare le macchinette delle bibite nella Casa della Salute Parma Centro in largo Palli. Il ladro era già riuscito a forzare due dei distributori automatici e si stava dedicando al terzo

quando, come detto, sono arrivati i poliziotti che lo hanno trovato in flagranza con in mano due cacciavite con cui tentava di aprire la gettoniera. A quel punto non ha avuto neppure il tempo di darsi alla fuga ed è stato preso in consegna per essere trasferito in questura dove è stato arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato. Il bottino sotto forma di monetine è stato recuperato e l'uomo ora dovrà comparire davanti al giudice.

Elezioni Rivendicata una rappresentanza locale Politiche, il Pd di Parma ha scelto i 5 nomi da portare al tavolo

Sono Fritelli, Lori, Mantelli, Negri e Vanolli

» Mentre l'ex sindaco Federico Pizzarotti è in questi giorni a Roma per sciogliere il nodo della cosiddetta «lista civica nazionale» e quello della sua eventuale candidatura alle prossime politiche, la direzione provinciale del Pd ha trovato l'accordo, durante un incontro che si è tenuto lunedì sera al quale però non era presente l'ex senatore Giorgio Pagliari, sui 5 nomi «parmigiani» che verranno portati al convulso tavolo delle trattative nazionali per le liste e i collegi, reso ancor più complesso dall'accordo di ieri fra Enrico Letta e Carlo Calenda.

I 5 potenziali candidati

I 5 candidati individuati dalla direzione provinciale del Pd sono il segretario provinciale Filippo Fritelli, nome già da tempo in lizza, il segretario cittadino Michele Vanolli e il vicesegretario Beppe Negri e, nel rispetto delle «quote rosa», l'assessore regionale Barbara Lori e

l'ex consigliera comunale Carla Mantelli. Nella nota uscita al termine della direzione si dice che «la rosa di nomi viene proposta per le liste del proporzionale, ma si chiede anche di poter rappresentare il collegio uninominale della Camera con un criterio che veda protagonista lo stesso Pd di Parma». Fuori dal linguaggio politico e al netto di quelli che saranno le complicatissime trattative nazionali, il Pd di Parma rivendica «la necessità di una adeguata rappresentanza della città e del territorio di Parma vista anche la grande importanza della recente vittoria alle elezioni amministrative del capoluogo». Un riferimento neppure

Conto alla rovescia

La scadenza per presentare liste e candidature è il 22 di agosto

troppo velato alla possibilità della candidatura di Pizzarotti. Per quanto riguarda Fritelli il problema di una sua candidatura nell'uninomiale riguarda il fatto che il collegio che comprende gran parte della provincia di Parma non include però Salsomaggiore, inserito con Fidenza e la Bassa Ovest nel collegio a maggioranza piacentina.

In gioco anche Azione

L'accordo fra Letta e Calenda rimette nel gioco delle candidature del centrosinistra anche gli esponenti locali del partito dell'ex manager. E i nomi che si fanno sono quelli della consigliera comunale Serena Brandini, che ha avuto un ottimo risultato personale alle recenti amministrative e di Massimo Pinardi, coordinatore provinciale di Azione. Anche qui, però i giochi si faranno più a Roma che in sede locale, anche perché il tempo stringe: le liste devono esse-



Pd
Dall'alto:
Filippo Fritelli,
Barbara Lori,
Carla Mantelli.



re presentate entro il 22 agosto, mentre entro il 14 vanno depositati i simboli dei partiti in lizza.

Centrodestra, presto i nomi

Anche nel centrodestra, dove l'alleanza è già chiara e definita dovrebbero presto uscire i nomi dei possibili candidati. Dei 4 parlamentari uscenti, tutti della Lega, sono Maurizio Campari e Laura Cavandoli i probabili ricandidati, anche se ancora non si sa nell'uninomiale o nel proporzionale. Nella «rosa» dei possibili candidati parmigiani entrerà quasi sicuramente anche almeno un esponente di Fratelli d'Italia, forse il coordinatore provinciale Federico De Belvis, mentre per il momento tutto tace sul fronte di Forza Italia.

Conto alla rovescia

I tempi per la scelta dei

candidati, come ricordato, sono piuttosto stretti, visto che con le elezioni in calendario per il 25 settembre bisogna presentare liste e candidati entro il 22 di agosto. Tranne alcuni casi sporadici, però, non ci sarà la corsa alla raccolta delle firme, visto che è sufficiente che nella lista che viene presentata sia collegata al simbolo di un gruppo che è presente nel Parlamento uscente.

Pattuglia dimezzata?

L'assenza di figure di spicco a livello nazionale fra i politici parmigiani rende infine molto probabile che, alla luce della riduzione del numero complessivo dei parlamentari, la pattuglia di esponenti parmigiani potrebbe essere dimezzata rispetto ai 4 uscenti, tutti della Lega.

Gian Luca Zurlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pd
Dall'alto:
Giuseppe Negri
e Michele Vanolli.

Infrastrutture Pubblicato il nuovo libro bianco Unioncamere: «Prioritarie Ti-Bre e Pontremolese» «Sono opere necessarie per lo sviluppo»



Alberto Zambianchi
Presidente di Unioncamere Emilia Romagna.

» La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Tra queste, il completamento della Ti-bre e il raddoppio della Pontremolese. «Il punto di partenza - ha detto Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia Romagna - è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci

efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese».

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al

Ti-Bre
Qui a fianco il nuovo casello autostradale di Sissa Trecasali.



porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale, nelle quali figurano anche Ti-Bre e Pontremolese. Si tratta in particolare della realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e

della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Ti-berina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4° corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della «metropolitana della costa» la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse

Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

«Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a trecentosessanta gradi sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio - ha concluso Alberto Zambianchi - E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio».

L'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha ricordato le «importanti criticità attuali» che vanno superate con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana» allargando infine l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 chilometri.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA